

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2020, n. 16-1964

**Promozione della semplificazione amministrativa. Azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa degli Sportelli unici per le attività produttive e per la formazione degli stakeholders. Revoca della D.G.R. 77-755 del 17 dicembre 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020-2022 ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i..**

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- la definizione e l'attuazione delle politiche di semplificazione normativa e amministrativa rappresentano un tassello fondamentale del più ampio processo di riforma che, negli ultimi anni, coinvolge i diversi settori della pubblica amministrazione. Il miglioramento della qualità della regolazione e la riduzione degli oneri regolatori costituiscono, infatti, strumenti decisivi per il potenziamento dell'efficienza dell'azione amministrativa, assicurando un forte stimolo alla crescita economica ed al benessere dei cittadini;
- la semplificazione costituisce un principio fondamentale dell'ordinamento giuridico, tanto da essere prevista e disciplinata dalla l. 241/1990 che, con riferimento all'azione amministrativa, prevede per alcuni istituti di cui al capo IV della legge, la qualificazione come livelli essenziali delle prestazioni (art. 29 c. 2-ter);
- sul piano dell'ordinamento giuridico regionale, la stessa Carta statutaria della Regione Piemonte, nell'ambito dei "Principi di organizzazione e funzionamento", prevede che "la Regione promuove la semplificazione amministrativa e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, al procedimento amministrativo, nonché l'accesso ai documenti amministrativi" (art. 58 co. 2 dello Statuto).

Considerato che:

- la semplificazione rappresenta una tematica prioritaria della Commissione Affari Istituzionali all'interno della Conferenza dei Presidenti, recentemente divenuta strategica a seguito dell'emergenza COVID, di cui la Regione Piemonte riveste, in quanto vicaria, un ruolo di coordinamento per le questioni istituzionali;
- la Regione da tempo collabora con il Dipartimento per la Funzione pubblica, nell'ambito dello specifico gruppo di lavoro, per l'elaborazione delle misure di semplificazione previste a livello nazionale e per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, di cui all'art. 24 del d.l. 90/2014 (convertito nella l. 114/2014), recentemente aggiornato dall'art. 15 del d.l. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.) che, con riferimento all'area tematica "Impresa", costituisce strumento prioritario di sburocraizzazione dei procedimenti per l'avvio delle attività produttive;
- tra i diversi strumenti di semplificazione, lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al d.p.r. 160/2010, assume grande rilievo per il rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio, segnando un passaggio decisivo nei rapporti tra la pubblica amministrazione, il sistema produttivo e la società civile, laddove si prevede che tale Sportello costituisca un interlocutore unico per il richiedente "in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento" (art. 1 del d.p.r. 160/2010);

- è stata individuata la necessità di aggiornare l'architettura dei flussi relativi alla gestione del procedimento unico, mediante la definizione di nuove specifiche tecniche allegate al DPR 160/2010, attualmente oggetto di concertazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e la Commissione Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, a cui partecipa la competente struttura regionale che è anche componente dello specifico Gruppo di Lavoro Architetture, coordinato da AGID, finalizzate all'elaborazione di rinnovati assetti informatici funzionali, in particolare, all'interoperabilità dei sistemi utilizzati dai diversi attori dei procedimenti gestiti dal SUAP;

- nelle more della definizione di nuove specifiche tecniche allegate al DPR 160/2010, permane la criticità relativa all'interoperabilità con gli enti terzi coinvolti nel procedimento unico (Soprintendenza, Vigili del Fuoco, Agenzia del Demanio,..), più volte rilevata dalle associazioni di categoria, criticità che comporta un inevitabile allungamento dei tempi procedurali.

Considerato, altresì, che:

- con il Reg. UE 2018/1724, ha preso il via l'iniziativa sul "Single Digital Gateway", SDG (Sportello unico digitale europeo), il cui obiettivo è uniformare a livello europeo l'accesso ai servizi, tra i quali lo Sportello unico, attraverso informazioni di qualità e canali di assistenza effettiva per tutti i cittadini dell'Unione in modo che, i cittadini e le imprese che vogliono muoversi liberamente nel mercato unico, abbiano a disposizione sul portale Your Europe un unico punto di accesso alle informazioni sulle regole vigenti a livello nazionale ed europeo in materia di impresa, lavoro, istruzione, salute e tassazione;

- l'attuazione del suddetto regolamento è attualmente oggetto di specifica attività di analisi e monitoraggio tra le varie pubbliche amministrazioni coinvolte, ciascuna per i procedimenti di competenza (per la Conferenza delle Regioni e delle Autonomie locali, i referenti delle Commissioni Affari istituzionali, Attività Produttive e Agenda digitale), coordinati dal Dipartimento Politiche Europee.

Ritenuto, pertanto, opportuno, alla luce del contesto normativo delineato, rafforzare la capacità amministrativa degli Sportelli unici per le attività produttive e la formazione degli *stakeholders* per il triennio 2020-2022, secondo le seguenti finalità:

- procedere, in un'ottica di sistema, ad azioni concrete di confronto con gli *stakeholders* (associazioni di categoria, ordini professionali, enti terzi, rappresentanti del cd. "Terzo settore"...), anche mediante i Tavoli tematici già operativi (in materia di Attività produttive, Ambiente, Edilizia-Urbanistica, Agricoltura, Sanità e Welfare) istituiti con la D.D. n. 236 del 30/7/2019, da articolare sul territorio regionale;

- acquisire direttamente dagli operatori, mediante i Tavoli di confronto, segnalazioni in merito a procedimenti/processi e applicativi informatici regionali, riferite a specifiche criticità riscontrate e corredate da adeguate proposte di intervento;

- far fronte alle richieste di riduzione dei tempi dei procedimenti che provengono dalle imprese, sottoscrivendo appositi accordi con gli enti terzi coinvolti nel procedimento unico di Sportello, finalizzati a definire linguaggi comuni per gli scambi informativi e documentali, nelle more dell'approvazione, in sede nazionale, del nuovo allegato tecnico al DPR 160/2010;

- valorizzare, in tale contesto ed in accordo con le rappresentanze degli enti locali (ANCI, UNCEM,

ANPCI, Piccoli Comuni, UPP) , il sistema degli Sportelli unici piemontesi superando le attuali difficoltà oggettive imputabili a vari fattori, tra i quali rilevano le carenze di personale in relazione alla complessità dei procedimenti gestiti che richiedono specifiche competenze e professionalità adeguate;

- riconoscere l'esigenza istituzionale di rispondere alle istanze di efficienza e miglioramento della qualità dei servizi, provenienti dai cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione, che impongono alla stessa di assicurare e promuovere l'aggiornamento dei dipendenti pubblici investendo nella formazione delle risorse umane, elemento imprescindibile per l'innalzamento della qualità dell'attività amministrativa, da salvaguardare tanto più in considerazione del ruolo strategico che gli Sportelli unici rivestono nell'attuale processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

Considerato che, per realizzare le finalità di cui sopra, si rende opportuno approvare, per gli anni 2020-2021, le seguenti azioni:

a) costituire una rete di assistenza tecnica agli operatori degli Sportelli unici, per ambiti territoriali, condivisa con gli enti locali, attinenti ai diversi settori di attività degli Sportelli unici, anche in attuazione dell'art. 14, comma 2, della l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" in base al quale "la Regione, in attuazione dell'articolo 12, comma 5, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, disciplina e promuove iniziative idonee a supportare l'attività degli Sportelli unici, condivise con gli enti locali.";

b) avvalersi per tutta la programmazione, previa adesione, di un'agenzia specializzata nei percorsi di formazione agli enti locali, specificamente vocata ai temi della semplificazione, quale è il FORMEZ, associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, *in house* alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica ed alle Amministrazioni associate che, per sua natura, rappresenta un soggetto qualificato delle riforme amministrative promosse dall'Ufficio semplificazione e sburocratizzazione del Dipartimento stesso;

c) sviluppare, previa ricognizione dei fabbisogni, le competenze dei Responsabili di Sportello unico e, in un'ottica di crescita di sistema, in linea con l'avvio dei Tavoli tematici di semplificazione fornire, altresì, un'adeguata informazione alle associazioni di categoria e agli ordini professionali.

Ritenuto, altresì, che, in virtù del riordino delle deleghe amministrative dell'Assessore competente, nonché dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che ha impedito l'attuazione della D.G.R. 77-755 del 17 dicembre 2019, con il presente provvedimento si rende necessario aggiornare ed integrare il quadro delle azioni ivi previste procedendo, nel contempo, alla revoca della D.G.R. medesima.

Ritenuto di demandare al dirigente del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica:

1) l'adozione degli atti necessari alla realizzazione dei percorsi formativi rivolti ai responsabili dei SUAP e agli *stakeholders*;

2) l'avvio dei contatti con gli enti terzi coinvolti nel procedimento unico di Sportello e la stipula di apposite convenzioni finalizzate a definire linguaggi comuni per gli scambi informativi e documentali, nelle more dell'approvazione, in sede nazionale, del nuovo allegato tecnico al DPR 160/2010;

3) l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione nell'importo massimo complessivo di euro 50.000 per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente deliberazione nel biennio 2020-2021 e per le quote annuali di adesione a Formez per il biennio 2020-2021;

e di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale, l'individuazione delle azioni amministrative relative al 2022 e conseguenti risorse.

Dato atto che per la realizzazione delle azioni di cui alla presente deliberazione, si prevede una spesa complessiva di euro 50.000,00, presumibilmente suddivisa come di seguito indicato:

- euro 40.000,00 sull'annualità 2021, che trovano copertura sul capitolo 133077 "Spese per l'attività di monitoraggio in materia di semplificazione dei percorsi normativi ed amministrativi", missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 0111 (Altri servizi generali), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio regionale 2020 – 2022;
- euro 10.000,00 articolati per quote di pari importo sulle annualità 2020 e 2021, che trovano copertura sul capitolo 186421 "Contributi ed altri oneri per l'adesione ad enti, associazioni e comitati (articolo 1, lett. c), articolo 4 della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 2 e legge regionale 11 agosto 1978, n. 49)" missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 0111 (Altri servizi generali), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio regionale 2020-2022, per euro 5.000,00 sull'annualità 2020 ed euro 5.000,00 sull'annualità 2021.

Visti:

- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 14/2014;
- il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e le indicazioni di cui alla nota n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile);
- la L.R. n. 7 del 31.03.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 8 del 31.03.2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- la L.R. n. 13 del 29 maggio 2020, “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19”.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

*delibera*

- di approvare, nell'ambito della programmazione 2020-2022 per la promozione della semplificazione amministrativa, le azioni per il rafforzamento della capacità amministrative degli Sportelli unici per le attività produttive per gli anni 2020-2021 e per la formazione degli *stakeholders*, secondo quanto descritto in premessa, da realizzare in accordo con le rappresentanze degli Enti locali;

- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale, l'individuazione delle azioni amministrative relative al 2022 e conseguenti risorse, da realizzarsi nell'ambito della programmazione per la promozione della semplificazione amministrativa per gli anni 2020-2022;

- di demandare al dirigente del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione nell'importo massimo complessivo di: euro 50.000,00 per le attività formative e di confronto con gli *stakeholders*, e per l'adesione al Formez;

- di dare atto che le spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura: sul capitolo 133077 “Spese per l'attività di monitoraggio in materia di semplificazione dei percorsi normativi ed amministrativi”, missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 0111 (Altri servizi generali), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio regionale 2020-2022, per euro 40.000,00 sull'annualità 2021 e sul capitolo 186421 “Contributi ed altri oneri per l'adesione ad enti, associazioni e comitati (articolo 1, lett. c) e articolo 4 della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 2 e legge regionale 11 agosto 1978, n. 49)” missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 0111 (Altri servizi generali), titolo 1 (Spese correnti) del bilancio regionale 2020-2022, per euro 5.000,00 sull'annualità 2020 ed euro 5.000,00 sull'annualità 2021;

- di autorizzare le disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020-2022 del capitolo 133077 annualità 2021, portando l'assegnazione da Euro 20.000,00 a complessivi Euro 40.000,00;

- di revocare la D.G.R. 77-755 del 17 dicembre 2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)